

Fico degli Ottentotti

(*Carpobrotus acinaciformis*, *Carpobrotus edulis*)

Il fico degli Ottentotti è un genere di piante originarie del Sudafrica, introdotto negli orti botanici europei nel XVII secolo ma diffuso nel Bacino Mediterraneo come ornamentale a partire dagli inizi del '900. In Sardegna la loro presenza è segnalata per la prima volta nel 1899.

Le specie più comuni in Italia sono *Carpobrotus acinaciformis* e *Carpobrotu. edulis*.

L'elevata capacità riproduttiva e l'ampia adattabilità ecologica permettono a queste piante di diffondersi notevolmente e in modo rapido e formare estesi e densi popolamenti che tendono a sostituire ed escludere le specie preesistenti, sia per competizione diretta per la luce, l'acqua e lo spazio sia indirettamente, attraverso l'alterazione delle proprietà del suolo (Novoa et al. 2012).

Negli ambienti costieri mediterranei, ricchi di specie rare e/o endemiche e di habitat di interesse comunitario (tutelati dalla Direttiva Habitat), la presenza del fico degli Ottentotti costituisce un grave rischio per la conservazione di specie ed habitat rari e/o unici e rappresenta quindi attualmente una grave minaccia alla biodiversità

La riproduzione prevalente di origine agamica ma anche l'abbondante produzione di piccoli semi pronti a generare nuove piante sono uno dei fattori che rendono difficile l'eradicazione della specie. Per questo motivo gli interventi volti ad eliminare questa specie devono essere ripetuti per diversi anni in maniera consecutiva.

Nel territorio italiano negli ultimi decenni sono numerosi i progetti, finanziati anche con fondi europei, finalizzati all'eradicazione del *Carpobrotus*: qui di seguito vengono presentati alcuni progetti di eradicazione in Sardegna.

[Parco di Molentargius](#)

[Parco La Maddalena](#)

[Area marina protetta Capo Carbonara](#)

